

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi in contanti presso terzi	-	-	7	7
Prestiti concessi ai dipendenti	89	280	259	628
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	89	280	266	635
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	401.098	-	-	401.098
Crediti verso controllate	743.988	-	-	743.988
Crediti tributari	12.601	-	-	12.601
Crediti verso altri	1.778	-	-	1.778
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.507.030	-	-	1.507.030
Totale crediti del circolante	2.666.495	-	-	2.666.495
Totale	2.666.584	280	266	2.667.130

Relativamente alla ripartizione per area geografica si segnala che i crediti, tranne quelli verso amministrazioni estere appartenenti alla UE per i rimborsi IVA, sono tutti vantati nell'ambito territoriale italiano.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO – EURO 92.895 MILA

I movimenti intervenuti nell'esercizio 2006 sono di seguito evidenziati:

Euro mila	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserva da conferimento	Utile d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2004	26.000	2.699	51.273	291	14.588	94.851
Destinazione dell'utile 2004:						
- a riserva legale	-	729	-	-	(729)	-
- a riserva disponibile	-	-	3.647	-	(3.647)	-
- distribuzione del dividendo	-	-	-	-	(10.212)	(10.212)
Risultato netto dell'esercizio 2005:						
- Utile di esercizio	-	-	-	-	4.795	4.795
Saldo al 31.12.2005	26.000	3.428	54.920	291	4.795	89.434
Destinazione dell'utile 2005:						
- a riserva legale	-	240	-	-	(240)	-
- a riserva disponibile	-	-	-	-	-	-
- distribuzione del dividendo	-	-	-	-	(4.555)	(4.555)
Risultato netto dell'esercizio 2006:						
- Utile di esercizio	-	-	-	-	8.016	8.016
Saldo al 31.12.2006	26.000	3.668	54.920	291	8.016	92.895

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la possibilità di utilizzo, la distribuibilità, nonché la mancata utilizzazione nei precedenti esercizi, delle voci di Patrimonio netto:

Euro mila	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
DESCRIZIONE			
Capitale	26.000	-	-
Riserva legale	3.668	B)	-
Altre riserve:			
Riserva da conferimento	291	A) B) C)	291
Riserva disponibile	54.920	A) B) C)	54.920
Totale	84.879		
Quota non distribuibile	29.668		
Residuo quota distribuibile	55.211		
Totale	84.879		

LEGENDA:

A) per aumento di capitale

B) per copertura perdite

C) per distribuzione ai soci

CAPITALE SOCIALE – Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna.

RISERVA LEGALE – Euro 3.668 mila

Al 31 dicembre 2006 la voce risulta pari a Euro 3.668 mila. L'aumento di Euro 240 mila, rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, è attribuibile alla destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente, come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile. Al 31 dicembre 2006 la riserva legale risulta pari al 14 % del capitale sociale.

ALTRE RISERVE – Euro 55.211 mila

Nella voce “*Riserva da conferimento*” è riportato l'importo di Euro 291 mila relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da ENEL SpA a seguito dell'atto di conferimento del ramo di azienda del 2 agosto 1999.

La voce “*Riserva disponibile*” pari a Euro 54.920 mila deriva dalla destinazione degli utili conseguiti in esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota di dividendi distribuita nel corso degli anni.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'art. 2426, comma 1°, n. 5 Codice Civile.

UTILE D'ESERCIZIO – Euro 8.016 mila

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2006.

FONDI PER RISCHI E ONERI – EURO 49.280 MILA

La consistenza e la movimentazione dei fondi è di seguito sintetizzata:

Euro mila	Valore al 31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi/Altre variazioni	Valore al 31.12.2006
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	443	20	(30)	433
Fondo per imposte, anche differite	213	-	-	213
Altri fondi:				
- Fondo contenzioso e rischi diversi	43.481	1.452	(775)	44.158
- Fondo oneri per incentivi all'esodo	5.353	-	(877)	4.476
Totale altri fondi	48.834	1.452	(1.652)	48.634
Totale fondi per rischi e oneri	49.490	1.472	(1.682)	49.280

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili – Euro 433 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Gli accantonamenti sono costituiti dall'adeguamento delle suddette prestazioni per il personale in servizio mentre gli utilizzi si riferiscono alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Fondo per imposte, anche differite – Euro 213 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche effettuati in anni precedenti.

Altri Fondi – Euro 48.634 mila**FONDO CONTENZIOSO E RISCHI DIVERSI – Euro 44.158 mila**

Il fondo al 31 dicembre 2006, comprende i potenziali oneri relativi a contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni dei legali interni ed esterni della società, altri legati ai rischi potenziali connessi con lo svolgimento di diverse attività operative, tutti ritenuti di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene dover sostenere per la difesa avanti ai diversi organi di giudizio. Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile si rinvia al paragrafo "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale".

Il fondo al 31 dicembre 2006 è riferito alle seguenti tipologie di rischio:

AZIENDE DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (EMBEDDED)

Le società AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwerke hanno impugnato con separati ricorsi la lettera dell'Autorità del 25 giugno 2001 relativa al corrispettivo per il trasporto di energia elettrica destinata al mercato vincolato sulla rete di trasmissione nazionale, in base alla quale, ai fini del calcolo del corrispettivo di trasporto sulla rete di trasmissione nazionale, deve essere considerata anche la quota di energia prodotta dagli impianti di produzione nella disponibilità dell'impresa produttrice – distributrice (cd. embedded generation) e destinata al mercato vincolato della medesima impresa. Dinanzi al TAR i ricorsi erano stati dichiarati irricevibili per motivi procedurali e, conseguentemente, le imprese hanno fatto ricorso al Consiglio di Stato. In data 9 aprile 2004, il Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi presentati e ha annullato il provvedimento della AEEG del 25 giugno 2001. In data 18 giugno 2004 la AEEG ha emanato la Delibera 91/04 con cui ha disposto di avviare un procedimento per la formazione di un provvedimento finalizzato a dirimere le controversie. Tale provvedimento è stato emanato da parte dell'AEEG stessa in data 8 marzo 2005 per mezzo della Delibera 40/05.

In data 26 gennaio 2005 alcune aziende distributrici hanno presentato ricorso avanti il Consiglio di Stato per l'esatta esecuzione del giudicato scaturente dalle sentenze (citare sopra) emesse dallo stesso Consiglio di Stato in data 9 aprile 2004; in data 24 maggio 2005 il Consiglio di Stato, avendo rilevato le Delibere AEEG 91/04 e 40/05, ha respinto il ricorso delle ricorrenti.

In data 18 maggio 2005 le medesime aziende di distribuzione (AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwerke) hanno impugnato la Delibera AEEG 40/05 di fronte al TAR Lombardia. In data 14 febbraio 2006 il Tribunale amministrativo ha emesso le sentenze con cui ha disposto l'annullamento della Delibera 40/05 nella parte in cui comprende, per gli anni 2000 e 2001, ai fini del computo dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale, l'energia autoprodotta destinata al mercato vincolato.

Il TAR Lombardia ha comunque dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione la domanda di restituzione delle somme pagate al GSE.

In data 19 aprile 2006 le medesime aziende di distribuzione (AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwerke) hanno impugnato di fronte al Consiglio di Stato le sentenze del Tar Lombardia del 14 febbraio 2006. Il GSE si è costituito in data 18 maggio 2006.

SPOSTAMENTO ELETTRODOTTI

Sono pendenti due giudizi relativi alla richieste, basate sulla pretesa illegittimità degli atti posti a fondamento delle costituzioni di servitù di elettrodotto, avanzata dai proprietari di terreni in merito alla rimozione degli elettrodotti insistenti sugli stessi terreni a spese dei titolari delle linee e del GSE. In primo grado i giudizi si sono conclusi con pronunce a favore del GSE.

In un caso la parte soccombente ha proposto appello di fronte al Consiglio di Stato.

DISSERVIZI

Sono pendenti 6 giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale.

CONTENZIOSO DEL LAVORO

Attualmente è pendente un numero esiguo di cause inerenti essenzialmente problematiche d'inquadramento, ricomprensione degli straordinari nel TFR e l'applicazione di istituti previsti nella precedente normativa ENEL.

IMPORT

In relazione alle attività di assegnazione della capacità di importazione si segnala che risultano pendenti dinanzi alla Corte di Cassazione due giudizi originatisi in conseguenza della procedura import 2002 rispettivamente per l'assegnazione sulla frontiera nord-est e sulla frontiera nord-ovest della capacità di trasmissione. Poiché prima il TAR Lombardia e poi il Consiglio di Stato hanno parzialmente accolto i ricorsi promossi, il GSE ha presentato ricorso in Corte di Cassazione.

Risultano ancora formalmente pendenti alcuni giudizi di impugnativa della Delibera AEEG 219/00 per l'assegnazione dell'anno 2001.

CIP 6

Sono pendenti di fronte al TAR Lombardia 9 ricorsi aventi ad oggetto la richiesta di annullamento della Delibera AEEG 188/06 in cui il GSE si è costituito ad adiuvandum dell'Autorità.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE

Sono pendenti due giudizi per mancato riconoscimento della fonte utilizzata per la produzione di energia quale fonte rinnovabile e altri due inerenti la qualificazione della energia ceduta al GSE ai sensi del Prov. CIP 6/92 (cessione destinata/cessione di eccedenze).

RICHIESTE INPS IN TEMA DI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI

Sono state notificate cartelle esattoriali da parte dell'INPS con le quali viene richiesto il pagamento del contributo di maternità posto a carico dei datori di lavoro con più di 50 dipendenti.

Avverso tali cartelle esattoriali si è provveduto a presentare appositi ricorsi al fine di richiedere il riconoscimento del possesso di requisiti che legittimano l'esonero.

FONDO ONERI PER INCENTIVI ALL'ESODO – Euro 4.476 mila

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro.

Gli utilizzi si riferiscono a quei dipendenti che hanno usufruito di tali incentivazioni ed il cui rapporto di lavoro con la società è cessato nel corso dell'esercizio 2006.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – EURO 5.096 MILA

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 2006 è così rappresentata:

Euro mila	
Saldo al 31.12.2005	4.767
Accantonamenti	868
Utilizzi per erogazioni	(649)
Trasferimento da/ad altre società	97
Altri movimenti	13
Saldo al 31.12.2006	5.096

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2006 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nettate delle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni ENEL S.p.A. (quest'ultima concessa in occasione dell'offerta pubblica di azioni ENEL S.p.A. in data 2 novembre 1999, quando la Capogruppo faceva ancora parte del Gruppo ENEL).

L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, acquisto prima casa o anticipazioni per spese sanitarie.

DEBITI – EURO 2.684.136 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Debiti verso banche – Euro 534.543 mila

Si riferiscono sia al finanziamento a tasso variabile erogato da banca CREDIOP S.p.A. (Euro 12.911 mila) che verrà rimborsato anticipatamente nel mese di gennaio 2007, che ai debiti per linee di credito la cui apertura si è

resa necessaria per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente adeguamento della Componente A3 rispetto alle uscite relative ai pagamenti delle forniture di energia CIP 6.

Debiti verso fornitori – Euro 1.804.771 mila

Accolgono i debiti verso fornitori, per fatture già ricevute e per fatture da ricevere, principalmente per gli acquisti di energia CIP 6. Comprendono inoltre i debiti verso altri fornitori per prestazioni di servizi e acquisto di beni al netto delle note di credito da ricevere.

Il decremento del debito rispetto all'anno precedente pari a Euro 138.593 mila è dovuto ai minori flussi afferenti l'energia di dispacciamento che dal 31 ottobre 2005 non sono stati più intermediati dal GSE a seguito della cessione delle attività di trasmissione e dispacciamento.

Debiti verso imprese controllate – Euro 187.838 mila

La composizione è la seguente:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Verso Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.			
Debiti per operazioni sul mercato elettrico	328	-	328
Debiti per corrispettivi sul mercato elettrico	313	354	(41)
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	45	81	(36)
Totale	686	435	251
Verso Acquirente Unico S.p.A.			
Debiti per differenze da regolare su contratti differenziali CIP 6 e altri	135.117	131.812	3.305
Debiti per conguaglio load profiling – Delibera 118/03	34.068	38.826	(4.758)
Debiti per corrispettivo di dispacciamento	14.315	36.378	(22.063)
Debiti per corrispettivo di scambio Delibera 48/04	3.513	40.843	(37.330)
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	139	142	(3)
Totale	187.152	248.001	(60.849)
Totale	187.838	248.436	(60.598)

I debiti verso AU vedono complessivamente una riduzione di Euro 60.849 mila, per effetto della cessazione delle attività di trasmissione e dispacciamento e di conseguenza dei vari corrispettivi associati. I valori presenti al 31 dicembre 2006 si riferiscono principalmente alla gestione dei conguagli di tale attività.

Debiti tributari – Euro 8.076 mila

La voce rileva il debito verso l'Erario per IVA e quelli a titolo di sostituto di imposta per ritenute effettuate sul pagamento di prestazioni di lavoro autonomo e dipendente e la voce altre imposte e tasse. Il confronto con l'esercizio 2005 è così sintetizzato:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
IVA	7.502	83.187	(75.685)
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	548	515	33
Altre imposte e tasse	26	12	14
Totale	8.076	83.714	(75.638)

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 617 mila

La composizione della voce è la seguente:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Debiti verso INPS	449	472	(23)
Debiti verso INPDAI	-	-	-
Debiti verso FOPEN	49	42	7
Debiti diversi	119	241	(122)
Totale	617	755	(138)

La voce è composta essenzialmente da debiti verso istituti di previdenza, assistenziali e assicurativi relativi a contributi a carico della società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché quelli relativi alle trattenute del personale dipendente.

Altri debiti – Euro 148.002 mila

Risultano così composti:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Depositi cauzionali su contratti differenziali per bande CIP 6	143.379	52.381	90.998
Debiti verso il personale	2.467	1.290	1.177
Debiti per commissioni fidejussioni amministrazione finanziaria	897	1.282	(385)
Debiti per trattenute fatte al personale per conto di terzi	18	22	(4)
Partite diverse	1.241	3.145	(1.904)
Totale	148.002	58.120	89.882

La variazione rispetto al valore del 31/12/2005 (Euro 89.882 mila), riconducibile ai depositi cauzionali su contratti differenziali versati dagli assegnatari per bande CIP 6, è dovuta sia al diverso ammontare richiesto in deposito, per effetto delle diverse disposizioni del 2006, sia ai ritardi da parte di alcuni assegnatari nell'emettere le fatture per la restituzione.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 289 mila

Nella tabella seguente viene esposta la composizione del debito della società nei confronti della CCSE:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Debiti per versamento oneri servizio di interrompibilità	196	12.370	(12.174)
Debiti per maggiorazioni varie (A2, A4, A5, ecc.)	93	3.431	(3.338)
Totale	289	15.801	(15.512)

Il decremento della voce è dovuto all'esaurimento delle attività di esazione per conto della CCSE delle partite legate alla remunerazione del servizio di interrompibilità; il valore presente a tale titolo al 31 dicembre 2006 si riferisce a rettifiche di fatturazione in corso a fine anno.

I debiti per maggiorazioni sono legati alla fatturazione di conguagli di anni precedenti.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – EURO 106.244 MILA

Sono composti come segue:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Ratei passivi:			
Ratei su interessi passivi su mutuo	201	131	70
Altri ratei passivi	20	11	9
Totale	221	142	79
Risconti passivi	106.023	121.936	(15.913)
Totale	106.244	122.078	(15.834)

I ratei passivi sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

I risconti passivi, riferiti alla sospensione di alcune partite inerenti i corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT – CCC – CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera 162/99) e la riconciliazione anno 2001 (DP), si riducono di circa Euro 15.913 mila principalmente per l'effetto combinato:

- dell'utilizzo per Euro 14.000 mila dei corrispettivi per la capacità di trasporto realizzati nel 2004 e nel 2005 a copertura degli oneri riconosciuti a TERNA con Delibera AEEG 73/06;
- dell'utilizzo di Euro 1.012 mila per il pagamento effettuato nell'anno a titolo di CCT;
- dell'utilizzo di circa Euro 940 mila per il pagamento di transazioni relative a fattispecie riconducibili alla riconciliazione anno 2001 come disposto dalla AEEG;
- dell'incremento di circa Euro 49 mila legato alla fatturazione della componente DP.

In base a quanto disposto dalla Delibera AEEG 162/06 l'ammontare di circa Euro 37,5 milioni, relativo ai corrispettivi CCT – CCC – CCI, dovrà essere versato ai proprietari RTN non oltre il 31 luglio 2007.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti finanziari verso terzi				
Verso banche a medio-lungo termine	534.543	-	-	534.543
Totale debiti finanziari	534.543	-	-	534.543
Altri debiti				
Debiti verso fornitori	1.804.771	-	-	1.804.771
Debiti verso imprese controllate	187.838	-	-	187.838
Debiti tributari	8.076	-	-	8.076
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	617	-	-	617
Altri debiti	148.002	-	-	148.002
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	289	-	-	289
Totale altri debiti	2.149.593	-	-	2.149.593
Totale	2.684.136	-	-	2.684.136

I debiti sono tutti riferibili a controparti rientranti nell'ambito territoriale italiano.

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE – EURO 41.349.279 MILA

I conti d'ordine accolgono gli ammontare del valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria come di seguito evidenziato:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni
Garanzie ricevute:			
- Fidejussioni ricevute da altre imprese e da terzi	99.873	45.931	53.942
Altri conti d'ordine:			
- Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica	41.031.000	40.235.038	795.962
- Impegni assunti per contratti differenziali	213.375	573.317	(359.942)
- Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	5.031	4.909	122
Totale	41.349.279	40.859.195	490.084

La riduzione nel valore “Fidejussioni ricevute da altre imprese e da terzi” è conseguenza della cessione a TERNIA delle attività di trasmissione e dispacciamento. Difatti unitamente ai contratti commerciali inerenti tali attività sono state trasferite anche le fidejussioni relative.

La voce “Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica” si riferisce alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP 6. L'incremento è dovuto alla variazione dei prezzi di acquisto presi a base della valutazione. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427-bis del c.c., si espone di seguito, per l'unica categoria di strumenti finanziari in essere alla data di chiusura dell'esercizio, il fair value e l'informazione sulla loro entità (in termini di quantità sottostanti e nozionali). Alla chiusura dell'esercizio 2006 sono in essere contratti di copertura (cd contratti differenziali, o CFD) “a due vie” (stipulati anche con la controllata AU) per i diritti di assegnazione 2007 dell'energia CIP 6. Tali contratti non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il fair value non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il fair value è, pertanto, stimato, come previsto dal comma 3, punto b) dell'articolo 2427-bis c.c., mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulla base di modelli econometrici di valutazione che utilizzano previsioni di mercato sui prezzi dei sottostanti, elaborate dalla società. I dati utilizzati sono coerenti con le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio. Si precisa comunque che si tratta di stime che per loro natura possono discostarsi dai dati consuntivi.

Va anche evidenziato che, in prossimità dell'approvazione del progetto di bilancio, la stima aggiornata del fair value, in considerazione dell'evoluzione dei prezzi di mercato, ha evidenziato l'indicazione di una variazione che tuttavia non è stata recepita non avendo effetti sulla gestione del rischio finanziario da parte del GSE. Si ricorda, infatti, che gli impatti economici dei contratti CFD sono comunque passanti alla luce del quadro normativo che pone tali oneri a carico della componente A3. Le tabelle che seguono presentano il valore nozionale di energia elettrica ed il relativo fair value, che risulta essere negativo al 31 dicembre 2006.

Controparte	Quantitativi energia (TWh)	Fair value stimato (Euro mila)
Mercato Vincolato (Acquirente Unico)	16,56	(74.681)
Mercato Libero	30,74	(138.694)
Totale	47,30	(213.375)

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

CONTROVERSIE

Campi elettromagnetici

Il GSE continua a essere parte in giudizi (circa 10) relativi a tale materia e nel 2006 sono stati notificati solamente due atti di citazione attraverso le quali gli attori richiedono il risarcimento dei danni, sul presupposto di una pretesa nocività per la salute delle emissioni elettromagnetiche.

Distacchi di carico

A fronte di un centinaio di richieste di risarcimento danni per i distacchi di carico operati il 26 giugno 2003, ad oggi è stata effettivamente notificata al GSE una sola causa di risarcimento danni.

Risarcimenti per il blackout

In relazione agli eventi del 28 settembre 2003, sono pervenute al GSE numerose richieste di risarcimento danni suddivise tra richieste forfetarie di Euro 25,82 su moduli prestampati messi a disposizione dalle associazioni di consumatori e richieste analitiche provenienti sia da privati cittadini che da aziende, per le quali non è facile prevedere quante evolveranno in futuri giudizi.

Alla data del 27 aprile 2007 risultano notificate 8.870 cause per richieste di risarcimento danni, cui si devono aggiungere le quasi 3.000 lettere pervenute aventi ad oggetto la richiesta di rimborsi forfettari. Dei procedimenti fino ad oggi definiti in primo grado con sentenza (5.151), in 596 casi il GSE è risultato soccombente ed ha proposto appello contro tali sentenze, in alcuni casi (243) i procedimenti di appello si sono conclusi ed anche in questo caso il GSE è risultato soccombente ed è in procinto di proporre ricorso di fronte alla Corte di Cassazione. L'eventuale ulteriore adozione di pronunce sfavorevoli al GSE potrebbe determinare effetti economici che allo stato tuttavia non sono prevedibili e determinabili; concorre a tale situazione la circostanza che mancano ancora circa 2 anni per la prescrizione del diritto al risarcimento ed è quindi potenzialmente possibile che vengano promosse ulteriori nuove azioni di risarcimento.

Al riguardo si segnala che:

- alcune delle cause già in corso potrebbero essere vere e proprie cause-pilota aventi per scopo la creazione di un precedente giurisprudenziale al quale far seguire, in caso di condanna del GSE, innumerevoli nuove cause di risarcimento del danno;
- alle società di distribuzione, in primo luogo ENEL Distribuzione SpA, sono stati notificati vari giudizi per il risarcimento danni. A tal proposito non si può escludere una possibile chiamata in giudizio del GSE da parte del distributore.

Fotovoltaico

Sono pendenti 16 ricorsi di fronte al TAR Lazio per l'annullamento dei provvedimenti del GSE con cui sono state dichiarate inammissibili le domande di ammissione alle tariffe incentivanti di impianti fotovoltaici. Inoltre sono pendenti due ricorsi di fronte al Consiglio di Stato in cui il GSE ha appellato le due sentenze della IV sezione del Tar Lombardia che hanno annullato la parte del DM 06/02/2006 che regolava l'aggiornamento delle tariffe incentivanti.

COSTI E RICAVI INERENTI LA MOVIMENTAZIONE DELL'ENERGIA

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti la movimentazione di energia elettrica afferenti principalmente alla ceduta attività di trasmissione e dispacciamento a TERNA, si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime ed autocertificazioni dei produttori e distributori che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di significative sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Peraltro, come anche evidenziato nella relazione sulla gestione, GSE ha proceduto alla fatturazione dei conguagli relativi ai contratti di dispacciamento degli anni 2002, 2003 e 2004 in ragione del principio che restano a carico del GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo ante 1° novembre 2005, data di efficacia della cessione del ramo di azienda.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – EURO 7.373.597 MILA

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 7.275.993 mila

La composizione del saldo al 31 dicembre 2006 e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono qui di seguito illustrate:

Euro mila	2006	2005	Variazioni
Vendita energia:			
• Acquirente Unico S.p.A.:			
- vendita energia elettrica - ex D.LGS. 387/03	2.736	40.236	(37.500)
- altre	-	121.496	(121.496)
• Gestore del mercato elettrico S.p.A.:			
- vendita energia CIP 6 su MGP - GME	3.739.905	3.046.169	693.736
- altre	-	265.926	(265.926)
- a terzi	2.845	950.023	(947.178)
Corrispettivi di trasporto e dispacciamento:			
• Acquirente Unico S.p.A.	-	756.242	(756.242)
• Gestore del mercato elettrico S.p.A.	-	3.566	(3.566)
• Verso terzi:			
- approvvigionamento su MSD	6.635	-	6.635
- corrispettivo di remunerazione GSE	28.403	4.773	23.630
- altre	-	1.596.679	(1.596.679)
Altri ricavi energia verso terzi:			
- vendita certificati verdi nazionali D.M. 79/99	3.491	96.875	(93.384)
- vendita RECS	349	95	254
- altri ricavi	-	13.081	(13.081)
Contributi Cassa Conguaglio Settore Elettrico	3.491.629	3.021.123	470.506
Totale	7.275.993	9.916.284	(2.640.291)

Si segnala, ai fini della comparazione tra i due esercizi, che i valori economici del 2005 comprendono per i primi 10 mesi dell'anno i corrispettivi relativi alle attività di trasmissione e dispacciamento trasferite a TERNA. Tale condizione giustifica la consistente riduzione rispetto all'anno precedente del totale della voce di bilancio.

Le voci di ricavo confrontabili con l'esercizio passato, in quanto relative alla stessa tipologia, si riferiscono alle attività di compravendita CIP 6.

Per tale aspetto si segnala che:

- nell'ambito delle "Vendita energia" è rilevato per Euro 3.739.905 mila l'ammontare dei ricavi per vendita energia CIP 6 al GME effettuata sul MGP. Rispetto al precedente esercizio la voce aumenta di Euro 693.736 mila per effetto dell'incremento del prezzo medio di vendita (+ 27,6%) pur in presenza di una riduzione delle quantità offerte in Borsa (- 6,8%);
- il corrispettivo di remunerazione si riferisce a quanto previsto dall'art. 2 della Delibera 27/06 a copertura dei costi di funzionamento del GSE; nel 2005 è riferito al solo periodo novembre-dicembre. Si segnala che la AEEG con Delibera 97/07, pur riconoscendo i costi sostenuti dalla società in qualità di soggetto attuatore dell'incen-

tivazione del fotovoltaico, pari a Euro 475 mila per l'anno 2005 e pari a Euro 4.652 mila per l'anno 2006, ha considerato sufficiente il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE, unitamente agli altri ricavi ed al risultato della gestione finanziaria;

- nell'ambito dei corrispettivi di dispacciamento sono compresi nel 2006 gli importi pagati dalle unità di produzione CIP 6 sulle immissioni in rete;
- nell'ambito della voce "Altri ricavi energia" è compreso per Euro 3.491 mila il valore per la vendita dei certificati verdi (il valore dello scorso esercizio è stato pari a Euro 96.875 mila);
- il valore della voce "Contributi Cassa Conguaglio Settore Elettrico" pari a Euro 3.491.629 mila si incrementa rispetto all'esercizio precedente per Euro 470.506 mila. Tale variazione è riconducibile per circa il 50% all'incremento, nell'esercizio corrente, dei costi per acquisto energia e per copertura degli oneri derivanti dai contratti differenziali non coperti dai ricavi derivanti dalle vendite, per circa il 20% alla riduzione dei ricavi per vendita dei CV rispetto allo scorso esercizio, e per circa il 30% alla presenza nello scorso esercizio del controvalore della plusvalenza di cessione del ramo d'azienda destinato a parziale copertura degli oneri CIP 6 in base alla disposizione della Delibera 79 del 12 aprile 2006.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce non presenta movimentazione nell'esercizio 2006 non essendo presenti progetti di investimento che abbiano richiesto il significativo apporto di dipendenti della società.

Altri ricavi e proventi – Euro 97.604 mila

La voce accoglie le seguenti partite:

Euro mila	2006	2005	Variazioni
Sopravvenienze attive:			
• verso terzi:			
- Corrispettivi dispacciamento, bilanciamento e altri	81.065	114.701	(33.636)
- Vendite energia fonti rinnovabili (CIP 6)	15	6.133	(6.118)
- Corrispettivo di trasporto Delibera 05/04	456	5.975	(5.519)
- Altre	206	191	15
Totale	81.742	127.000	(45.258)
• verso società del gruppo	8.910	52.280	(43.370)
Totale	90.652	179.280	(88.628)
Ricavi per prestazioni e servizi vari:			
- a società del gruppo	4.538	4.804	(266)
- a terzi	1.825	1.966	(141)
Totale	6.363	6.770	(407)
Altri ricavi	589	4.208	(3.619)
Totale	97.604	190.258	(92.654)

La voce sopravvenienze attive complessivamente pari a Euro 90.652 mila si riferisce principalmente agli esiti dell'attività di conguaglio effettuata nel corso dell'anno delle partite relative ai contratti di bilanciamento e scambio (Delibera 27/03 e succ.) ed alle partite di dispacciamento (Delibera 48/04). I conguagli discendono dai meccani-

smi previsti dalle citate deliberazioni che, ad una fase di fatturazione in acconto, ne prevedevano una successiva di definizione basata sulla misurazione fisica delle energie.

Dell'importo totale una quota, pari a Euro 83.877 mila, relativa al dispacciamento, risulta passante in quanto afferente ad analoghi fenomeni rilevati nell'ambito delle sopravvenienze passive, e in particolare si riferisce:

- per Euro 42.454 mila al corrispettivo di dispacciamento a copertura oneri Delibera AEEG 27/03;
- per Euro 9.302 mila a partite relative al dispacciamento ai sensi della Delibera AEEG 237/04;
- per Euro 32.121 mila alla componente UPLIFT posta a copertura degli oneri di dispacciamento Delibera AEEG 48/04 (sia oneri verso terzi per Euro 11.147 mila che verso società del Gruppo per Euro 20.974 mila).

Relativamente alla quota verso società del Gruppo, una quota delle sopravvenienze relative all'energia D.Lgs. 387/03 pari a Euro 6.033 mila, di cui Euro 6.018 mila verso AU, rientra, unitamente agli oneri CIP 6 rilevati nelle sopravvenienze passive, nella gestione della compravendita energia da fonte rinnovabile i cui oneri netti trovano copertura attraverso la componente tariffaria A3.

La quota per corrispettivo di trasporto Delibera 05/04 pari a Euro 456 mila, si riferisce a rettifiche integrative relative all'anno 2005 e trovano anch'esse una contrapposizione nell'ambito delle sopravvenienze passive per Euro 454 mila.

I ricavi per prestazioni e servizi vari a terzi e a società del gruppo, complessivamente pari a Euro 6.363 mila, comprendono prevalentemente il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati sia presso la CCSE che presso le società controllate e i ricavi per l'attività di servizi svolta per conto delle controllate.

COSTI DELLA PRODUZIONE – EURO 7.379.345 MILA

Comprende le seguenti voci:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 7.205.589 mila

La composizione di tale voce e le variazioni rispetto all'anno 2005 sono espone nel seguente prospetto:

Euro mila	2006	2005	Variazioni
Acquisto energia:			
– da società del gruppo:			
Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.	-	291.104	(291.104)
Acquirente Unico S.p.A. - Differenziali CIP 6	353.150	181.129	172.021
Acquirente Unico S.p.A. - Altre	-	132.190	(132.190)
Totale	353.150	604.423	(251.273)
– da terzi:			
CIP 6 e altri oneri	6.852.247	6.148.973	703.274
Mercato servizi di dispacciamento (MSD)	-	1.493.711	(1.493.711)
Altri acquisti sul mercato elettrico	-	279.977	(279.977)
Totale	6.852.247	7.922.661	(1.070.414)
Altri acquisti e forniture diverse dall'energia	192	525	(333)
Totale	7.205.589	8.527.609	(1.322.020)

Si segnala, ai fini della comparazione tra i due esercizi, che i valori economici del 2005 comprendono importi riferiti ad acquisti effettuati ai fini del dispacciamento, attività questa non più svolta dal GSE a partire dal 1° novembre 2005.

Le voci di costo confrontabili con l'esercizio passato, in quanto relative allo stesso arco temporale ed alla stessa fattispecie, si riferiscono alle attività di compravendita CIP 6.

In tale ambito si rileva che i costi complessivi inerenti gli acquisti di energia CIP 6 si incrementano globalmente di Euro 703.274 mila a seguito sia dell'aumento che si è verificato nell'esercizio corrente dei costi medi di acquisto in conseguenza della variazione positiva dei valori di riferimento legata ai combustibili, sia dei maggiori oneri sostenuti per la copertura riconosciuta agli assegnatari delle bande CIP 6 per ogni MWh acquistato in borsa, che in termini percentuali rispetto al PUN, è passato dal 14,6% al 26%.

Per servizi – Euro 14.738 mila

La voce, di seguito dettagliata, si riduce nel totale per effetto del già citato trasferimento di attività di trasmissione e dispacciamento. Enucleando tali specifiche fattispecie si rileva tuttavia una generalizzata riduzione anche delle altre voci – ciò sia quale riflesso della contrazione delle attività, peraltro svolta solo nella sede di Roma, sia delle azioni di efficientamento dei vari processi aziendali.

Relativamente alle spese per il servizio di somministrazione di lavoro l'incremento è da ricondurre all'avvio delle attività istruttorie legate al riconoscimento degli incentivi al fotovoltaico, che hanno visto GSE gestire migliaia di domande di ammissione agli incentivi, e quindi la necessità di ricorrere a forme di lavoro interinale.

Euro mila	2006	2005	Variazioni
Costi per acquisto servizi relativi all'energia:			
• verso terzi:			
corrispettivo attività rilevamento e registrazione e.e.	1.562	555	1.007
altri	27	560.749	(560.722)
• verso società del gruppo:			
Acquirente Unico S.p.A.	-	8.132	(8.132)
GME - Corrispettivi per offerte sul mercato elettrico	1.936	2.391	(455)
GME - Altri	2	43.247	(43.245)
Totale	3.527	615.074	(611.547)
Costi per corrispettivi dovuti per servizi diversi dall'energia:			
Prestazioni e consulenze professionali	1.827	3.732	(1.905)
Prestazioni per attività informatiche	1.710	2.967	(1.257)
Immagine e comunicazione	1.489	1.869	(380)
Servizi per il personale	1.190	3.088	(1.898)
Spese per servizio di somministrazione di lavoro (ex lavoro interinale)	1.115	392	723
Emolumenti amministratori e sindaci	772	1.050	(278)
Telefoniche	377	778	(401)
Vigilanza	358	2.524	(2.166)
Servizi diversi da società controllate	309	327	(18)
Pulizia	279	609	(330)
Manutenzioni e riparazioni	224	1.824	(1.600)
Trasmissione dati	47	1.376	(1.329)
Altri servizi	1.514	2.199	(685)
Totale	11.211	22.735	(11.524)
Totale	14.738	637.809	(623.071)